

L'intervista

La proposta in Sala Rossa dopo le polemiche legate alla manifestazione di sabato

“Nel mio partito chi viene da fuori poco informato sulla Torino-Lione”

Il sindaco: andiamo tutti a studiare con Virano le novità

DIEGO LONGHIN

«**H**O L'IMPRESSIONE che chi è venuto da Roma o da più lontano non abbia avuto informazioni sufficienti sulla Torino-Lione. E ho l'impressione che anche per i consiglieri comunali di Torino sia necessario un momento di confronto di merito sulla Tav, un momento di studio, non ideologico, con il commissario Virano per approfondire i dati e le ragioni dell'opera». Il sindaco Piero Fassino è intervenuto in Sala Rossa per ribadire, dopo la manifestazione di sabato e gli interventi del sindaco di Bari, Emiliano, e della compagna di partito, Laura Puppato, la sua posizione sulla Torino-Lione.

La sua proposta è un Consiglio aperto sulla Tav?

«No, non penso ad un Consiglio aperto. Si tratterebbe comunque di un momento di confronto politico, dove emergerebbero le legittime posizioni di parte. Se qualcuno lo reputasse necessario se ne può discutere. Credo, invece, soprattutto dopo il dibattito in Sala Rossa, che sia necessario un seminario di formazione per un confronto di merito con l'architetto Mario Virano, depurandolo dagli aspetti ideologici».

Il Pd è a favore o contro la Tav?

«Il Pd è stato ed è a favore dell'opera, sia a livello nazionale sia a livello locale».



INVITO
Piero Fassino ha lanciato l'appello: serve più informazione sul progetto della Torino-Lione

Secondo il sindaco Emiliano, però, sembra che in Piemonte i favorevoli all'opera si siano chiusi in un fortino e non siano disponibili ad un confronto. È così?

«Per questo dico che c'è un deficit di informazione per chi viene da Roma, da più giù o da altre parti. Il progetto oggi in campo non è quello originario e coloro che chiedono di aprire una discussione igno-

“
Il progetto originario è molto cambiato e le scelte personali non modificano la linea del Pd a favore all'infrastruttura. Ma con chi dice no a priori è difficile discutere
”

Come la mette con le parole di Puppato e del suo collega di Bari, Emiliano?

«È legittimo avere opinioni differenti rispetto a quelle del Pd, ed ognuno è libero di averle e di esprimerle, ma sono scelte personali che non cambiano quelle fin qui assunte dal Pd e non modificano la linea politica del Pd. I singoli esponenti del partito che hanno assunto posizioni diverse lo hanno fatto a titolo personale».

Qualcuno, come il leader dei Moderati, Giacomo Portas, oppure il sena-

tore del Pd, Stefano Esposito, non hanno apprezzato l'assenza di una sua presa di posizione sulla Torino-Lione in questi giorni caldi. Cosa ribatte?

«La mia posizione sulla Tav è sempre stata netta e chiara. Si tratta di un'opera strategica per Torino, per il Piemonte e per l'Italia. Si tratta di una grande infrastruttura che va dall'Atlantico a Mosca, uno degli assi di sviluppo dell'Europa. E rinunciare a quest'opera rappresenterebbe un danno economico per Torino, per la Val di Susa, per il Piemonte e per l'intero Paese».

rano che è da anni che si va avanti a discutere, almeno dal 2004. E non solo si è discusso, ma si sono date risposte alle richieste avanzate dalla Val di Susa, grazie al lavoro dell'Osservatorio e dell'architetto Virano, tanto che prima erano contrari tutti i sindaci, ora non è più così. C'è una parte, però, che dice di no a priori, a livello ideologico, e lo direbbe contro qualsiasi opera. Se l'uomo avesse detto no a qualsiasi investimento del genere dai tempi di Adamo ed Eva non ci sarebbe mai stato sviluppo».